

**non
più
multe!**

per i fari
spenti



PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE 9-82

I fari si accendono da soli

appena diminuisce la luce
grazie allo speciale
dispositivo automatico

AUTOLUCE

Estrema facilità di montaggio su ogni vettura

Condor



Costruito dalla "Ing. G. Gallo
Elettromeccanica Condor"
produttore dell'autoradio
e dei televisori Condor.

Via Ugo Bassi 23a - MILANO
Telefoni: 600.628
694.267 - 679.822

Richiedete
l'opuscolo illustrativo

LIBRI

**GLI AMENI FANTASMI
DI MARIO SOLDATI**

"Storie di spettri" è una tra le più piacevoli raccolte di novelle apparse in questi ultimi tempi

di **LUIGI BALDACCI**

Non so se tra quante considerazioni si sono andate facendo sul racconto come genere letterario si sia anche osservato che di racconti se ne scrivono intanto sempre di meno. (Esempi contrari di cospicuo rilievo non mancano: ma le regole sono appunto fatte di eccezioni). Quanto poi a renderci una ragione critica di questa decadenza - l'uso invalso del racconto lungo sta a confermarla - si possono accettare molte conclusioni che sono state proposte. È evidente infatti che a quella misura, nel quadro dei problemi che succedono alla liquidazione del neorealismo, non si poteva affidare una responsabilità ideologica di vasto raggio; sicché i racconti di Pavese, oltre ad assolvere una funzione precisa nell'ambito di una biografia ideale, segnano anche un punto storico: il limite estremo di una stagione letteraria. E così fu, in tutt'altro registro, anche per i racconti che Mario Soldati raccolse nel '57 per l'editore Garzanti (ma erano stati scritti tra il '27 e il '47): «A me piace considerarli, tutti insieme» avvertiva l'autore «come una autobiografia, una specie di diario... essi riflettono fedelmente quanto involontariamente venti anni della mia vita».

Non credo che Soldati potrebbe ripetere oggi le stesse dichiarazioni a proposito delle *Storie di spettri* che pubblica nei *Narratori italiani* di Mondadori: per la semplice ragione che quel ventennio di presenza letteraria corrispondeva allora a un'operazione, per così dire, di ricognizione totale - sulla pagina - della propria vita e della propria ragion poetica. Non si dimentichi che gli anni intorno al '30 erano quelli di *Solaria* e delle bellissime raccolte di Arturo Loria. Oggi, che la ricerca di Soldati si è spinta tanto a fondo nella direzione del moralista e ha

valicato i termini del capitolo, il racconto come tale, il racconto breve, si è spostato sul piano del *divertissement*.

Non so più quale scuola filosofica andava predicando che «tutto è in tutto», e poiché Soldati è stato presentato talvolta come un «cattolico *refoulé*», non sarebbe difficile ricondurre questi suoi scandagli nel mistero a una più vasta significazione religiosa. «Squarci, spettri, specchi, trasparenze: barlumi di verità», egli stesso conclude. Eppure noi siamo convinti che la verità di Soldati è di altro ordine: quella, per esempio, di *Un viaggio a Lourdes* e di tutti quei momenti che ce lo hanno fatto amare come uno degli scrittori più insostituibili nel nostro bilancio di coscienza. Uno scrittore, infine, che ha saputo contrapporre la ragione di Voltaire (ma nutrita di succhi moderni, e più dolorante) a ogni sorta di sopraffazione: specialmente quando questa si avvallesse dell'equivoco ammantamento spiritualista.

Con ciò non si vuol negare che ci sia in Soldati una vivacissima sensibilità letteraria del surreale: un racconto magistrale che può anticipare queste *Storie di spettri* era *L'osteria di Cavaglià*. Ma Soldati è pur sempre uno scrittore a doppia faccia: bisogna accorgersi e distinguere quando scende sul campo di battaglia e quando vuol distendersi i nervi. Il libro che ora abbiamo letto è, lo ripetiamo, un libro di «divertimento». Come del resto lo è stato *Canzonette e viaggio televisivo* (nonostante i suoi risultati di autentica commozione), apparso anch'esso quest'anno nei tipi di Mondadori. Divertimento in duplice accezione: distrazione dello scrittore dai temi aspri e dolorosi della sua ricerca morale, e ozio piacevolissimo del lettore: al quale il libro vuole essere racco-

segue

AUTUNNALE

*Risuona il passo mio sulla brughiera,
cupo mi segue dalla terra nera.*

*Venne l'autunno, il maggio se n'è andato -
ci fu mai, ci fu mai tempo beato?*

*Ridda di nebbie spirituali ruota,
e l'erba è nera, e l'aria è così vuota!*

*Fui qui di maggio - e mai non fossi stato!
Oh, come vita e amor, tutto è volato!*

Theodor Storm
(trad. Francesco Politi)

C'E'
SCOTLAND



SOLO
I TESSUTI
DELLA
Scotland
HANNO
QUESTO
SIMBOLO
DI ELEGANZA
E DI STILE



Scotland
precede la moda

arco pubblicità - ta 12

AD OGNI DONNA IL "SUO,"

vedette ASPIRO



vedette ASPIRO è il piccolo aspirapolvere che ogni donna sentirà subito "SUO," per la sua praticità d'impiego e per le innumerevoli prestazioni che ad essa offre.

Ogni piccolo o grande problema di pulizia domestica - dai tappeti alle tende, dai vestiti alle scarpe - è felicemente risolto dalla donna che, in ogni ora del giorno, ha al fianco il "SUO," **vedette ASPIRO**

PRODUZIONE **SPADA** TORINO
in vendita nei migliori negozi

L.4750

ALLA DONNA CHE VIVE PER LA CASA OGGI È TEMPO DI OFFRIRE IL "SUO," **vedette ASPIRO**



Accordi Ducati meccanica - Standard Triumph

È stato in questi giorni firmato fra la DUCATI MECCANICA di Bologna e la STANDARD TRIUMPH di Coventry un accordo di collaborazione che prevede:

- l'assunzione da parte della DUCATI MECCANICA della distribuzione esclusiva sul mercato italiano delle Autovetture e degli altri mezzi di trasporto prodotti dalla STANDARD TRIUMPH, con decorrenza 1° settembre c. a.;
 - il successivo montaggio in Italia delle vetture TRIUMPH;
 - la produzione da parte della DUCATI MECCANICA di ricambi per automezzi TRIUMPH.
- La DUCATI MECCANICA continua ed intensifica, con la preparazione di nuovi modelli che verranno prossimamente immessi sul mercato, il suo tradizionale lavoro nel settore delle « due ruote »; ha inoltre in corso di preparazione un'ampia gamma di motori industriali a petrolio, a benzina e Diesel.

La Standard Triumph produce attualmente:

- il modello 1200 Herald in edizione berlina - coupé - convertibile 4 posti - giardinetta - camioncino;
- il modello Vitesse da 1600 cc. di cilindrata, 6 cilindri, che verrà presentato per la prima volta in Italia al prossimo Salone Internazionale dell'Automobile a Torino. Tale modello viene prodotto in edizione berlina e convertibile 4 posti;
- il modello TR 4 Gran Sport da 2200 cc. di cilindrata, che viene prodotto con capottina apribile e con « hard top ».
- il modello Spitfire 4 sport da 1200 cc. di cilindrata che viene presentato per la prima volta al Salone Internazionale di Torino.

LIBRI

mandato come uno dei più ameni (malgrado l'argomento) che siano usciti di recente.

È evidente il taglio sapiente dell'uomo di cinema, l'uso abilissimo della *suspense*. Si veda *Ada e Resi*: al Salone dell'automobile a Torino un amico dello scrittore incontra una ragazza (Ada) che gli ricorda singolarmente una donna conosciuta tanti anni prima (Resi). L'invita a pranzo e passa più tardi a prenderla con la macchina. Ma gli pare di conoscere già quel portone, quelle scale... Una voce lo invita a entrare. Appare una vecchia squallida: la donna che egli aveva amato un tempo e che per un attimo aveva creduto di riconoscere nella ragazza. Fugge in preda al terrore, e il giorno seguente torna a informarsi presso il portiere. Ada? Non è mai esistita. Un fantasma.

Ma a raccontare queste storie, si finirebbe soltanto con lo sciupare la sorpresa del lettore, al quale si vuol raccomandare altresì un libro scritto da più che trent'anni: i *Racconti dall'una e dall'altra tasca* di Karel Capek, editi da Bompiani nella traduzione di Bruno Meriggi. L'accostamento a Soldati non è fortuito: anche il mondo di Capek è popolato di quelle presenze che sfuggono agli strumenti della filosofia comune. Soldati varca le frontiere dell'assurdo e si diverte a fare atto di omaggio al soprazionale. Capek vendica lo scacco della ragione, portandosi nella dimensione del grottesco, che è una denuncia dell'irrazionale che presiede alla vita. Si veda per esempio *Il veggente*: un procuratore generale vuol mettere alla prova l'abilità di un indovino che dà sorprendenti responsi, posando la mano su qualsiasi documento autografo, anche chiuso in bu-

sta. Gli porge la lettera di un presunto fraticida, e il veggente dichiara che si tratta di un temibile assassino, che non esiterebbe di fronte a nessun delitto pur di arrivare al proprio scopo. Grande è la sorpresa del procuratore, ma ancora più grande quando si accorge che nella busta, al posto della lettera dell'accusato, erano finiti alcuni suoi appunti personali. Poco curandosi dell'equivoco, nella requisitoria egli ripeterà le argomentazioni del veggente. L'imputato è condannato a grande maggioranza: l'assassinio è consumato.

Tutti questi racconti sono datati tra il '28 e il '29, e Capek ebbe larga fama, nel periodo tra le due guerre, come autore di teatro. La sua esperienza parte da Cechov, ma il suo mondo è più vicino di quanto non paia a quello di Kafka (si tratta inoltre di due scrittori boemi, anche se di lingua diversa) e forse neppure la lezione di Pirandello gli è estranea. Ma sono questioni che rimettiamo allo storico di letteratura ceca: in ogni modo Capek ha tutte le carte in regola per essere considerato un grande critico del costume borghese. Quanto poi alla sua scrittura, si avverte che la tecnica teatrale non fu estranea agli interessi del narratore: il che conferisce un'eccezionale vivacità al dialogo. Un tale ha scoperto delle orme sulla neve che s'interrompono bruscamente. Ne informa il commissario che non sa che cosa pensare. Forse un fatto medianico? « Sarebbe una tale infrazione delle leggi della natura... », obietta il cittadino allarmato. E il commissario di rimando: « Lo so bene io, signore; la gente infrange ogni sorta di possibili leggi e disposizioni; se lei fosse poliziotto la saprebbe più lunga su questo argomento... » **Luigi Baldacci**

NOTIZIARIO

● Gli inglesi sembrano avere una straordinaria mancanza di fantasia nel campo delle rivoluzioni ed un reale talento per coltivare come fiori di serra esclusivismi, differenze e rancori sociali. Mentre le nuove avanguardie degli altri paesi si convertivano al buddismo zen (i beats americani) o alla fenomenologia di Husserl (i francesi della scuola dello sguardo), gli « arrabbiati » inglesi si limitavano ad attaccare la classe dirigente, l'aristocrazia, il sistema scolastico, ed i più temerari le Signore della Corona. Problemi e rancori sociali hanno anche oggi nella narrativa inglese un peso forse superiore ad ogni altro argomento: si tratta, a parte tutto, di problemi reali, seri e profondi. Sono quelli che affronta il giovane romanziere inglese Nicholas Jones (nato nel 1931) nel suo primo romanzo, *Parata di coppie*, che appare in questi giorni tradotto in italiano nella « Medusa » di Mondadori. È una storia di giovani di diverse estrazioni sociali ed anche di diverse razze, giovani che vivono a Londra e giovani che vivono nell'ambiente studentesco di Oxford: una storia narrata in maniera moderna e asciutta, con un dialogo veloce gicato su battute allusive, talvolta in chiave di commedia fantasiosa e leggera. Di questi giovani veniamo a conoscere via via problemi, impulsi, contrastanti aspirazioni, mentre sullo sfondo della società, si viene già delineando il loro destino.

● Ricordate il protagonista del film *Ballata di un soldato di Clukral*? La stessa simpatia vi ispirerà Len'ka Bogorad, il ragazzo siberiano protagonista de *La seconda notte*. La seconda notte è il titolo di un racconto ed è anche il titolo sotto cui appare, in una recente « Medusa », la raccolta dei racconti di guerra dello scrittore russo Viktor Nekrasov. Con il pamphlet antiburocratico *Nella città natale*, Nekrasov aveva scritto la testimonianza forse più genuina della letteratura del disgrego. La seconda notte si riallaccia alle sue esperienze di ufficiale del genio negli anni dal '41 al '44. Il tema della guerra è, si sa, un test per giudicare gli scrittori sovietici d'oggi: chi indulge a raffigurazioni rozzamente epiche, rimpiange probabilmente la monumentalità e la retorica staliniane; i nuovi invece puntano sul quotidiano, sul frantumato, e accanto agli atti di eroismo notano le paure, i disagi, persino gli orrori della guerra. Nekrasov appartiene naturalmente a questo secondo gruppo: i suoi maestri - Cechov ed Hemingway - gli sono maestri di pudore e misura. E se esaltazione c'è, non è certo esaltazione del partito e dell'ideologia, ma di quegli umili figli del popolo russo - come Len'ka, che « di politica sapeva quanto di matematica pura », e tuttavia era allegro, servizievole e simpatico a tutti - che furono i veri protagonisti della guerra.

c.d.c.

COME LUI
CHE
CONOSCE
IL VALORE
DEI
TESSUTI



ogni uomo moderno
trova
nelle collezioni
autunno-inverno
della
Scotland
tutto lo stile
e tanta eleganza

Scotland
SIMBOLO
DI ELEGANZA
E DI STILE
Scotland
precede la moda

arco pubblicità - ta 13

SOMMARIO

- 17 **I DELITTI E I LORO INTERPRETI**
di Domenico Bartoli
- 19 **CUBA SOTTO CASTRO**
di Ricciardetto
- 24 **CUBA: UN PUGNALE PUNTATO AL CUORE DELL'AMERICA** di Augusto Guerriero
- 26 **CRONACA DI DUE DITTATURE: DA BATISTA A FIDEL CASTRO** di Ricciotti Lazzero
- 30 **ORE 15 DEL 24 OTTOBRE: IL BLOCCO!**
- 38 **QUELLA SERA ALLA CASA BIANCA...**
di Raymond Cartier
- 44 **MIO PADRE MARCONI**
di Degna Marconi
- 59 **FARE IL SINDACO È DIFFICILE**
di Giovanni Leone
- 63 **LE CITTÀ PIÙ BELLE DEL MONDO (I) NEW YORK**
- 82 **IL TELEFONO CHE CONSOLA**
di Giacomo Maugeri
- 90 **Ghedini** di Grazia Livi
- 100 **SOFISTICAZIONI** di Nicola Adelfi
- 106 **UN LAMPO NELLA NEBBIA: MATTEI TORNA-VA A CASA** di Giuseppe Grazzini
- 114 **STEINBECK** di Antonio Barolini
- 122 **IL CANTASTORIE DELLA PESTE**
di Roberto De Monticelli
- 125 **LISZT E BUSONI** di Giulio Confalonieri
- 127 **I CANI SOLI DEI MARCIAPIEDI**
di Arturo Orvieto
- 129 **SCANDALO AL CAMPIDOGLIO**
di Filippo Sacchi
- 131 **GLI AMENI FANTASMI DI MARIO SOLDATI**
di Luigi Baldacci



Inizia in questo numero la seconda serie del documentario «Le città più belle del mondo», per la realizzazione del quale cinque fotografi di EPOCA hanno percorso migliaia di chilometri dall'America del Sud all'Australia, dall'Europa agli Stati Uniti. La prima dispensa, di 16 pagine a colori, è dedicata a New York. (Foto di Henri Dauman)

NUMERO 632 - VOLUME II - MILANO, 4 Novembre 1962 - © 1962 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Controllo
Diffusione

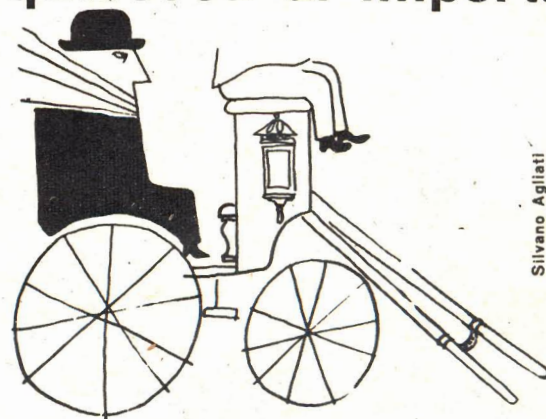


Istituto
Accertamento
Diffusione

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, v. Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 5.150 - Sem. L. 2.600. Estero: Ann. L. 8.800 - Sem. L. 4.500. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi «Mondadori per Voi»: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5 r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11, tel. 83.48.27; Milano, Corso di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Quantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Giosuè Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34. Per il cambio d'indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 550 per millimetro/colonna.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

manca
qualcosa di importante



Silvano Agliati

... manca qualcosa di importante
anche a Lei
se non conosce
almeno una delle
principali lingue straniere!
Oggi può essere facile
imparare le lingue
con i corsi in dischi
ma è sicuramente facile
soltanto se si dà fiducia
a un metodo pratico e serio
garantito da marche
di fama mondiale

CALLING ALL BEGINNERS

corso completo di inglese della BBC di Londra L. 17.560

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

corso completo di francese della RTF di Parigi L. 29.960

DEUTSCH SCHNELL UND LEICHT

corso completo di tedesco della Omnivox L. 17.560

EL ESPAÑOL PRÁCTICO

corso completo di spagnolo della Omnivox L. 17.560

RUSSKIJ JAZYK

corso completo di russo della Visaphone L. 26.860

Questi corsi sono in vendita nei migliori negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente presso

VALMARTINA

EDITORE

VIA CAPODIMONDO, 66 - FIRENZE

GRATIS a richiesta

il catalogo generale 1962 con la descrizione completa dei corsi ed ogni utile informazione per lo studioso di lingue straniere

